

LA "VITA NUOVA" DELL'ANNUARIO STATISTICO TICINESE

Mauro Stanga
Ufficio di statistica (Ustat)

Nella prefazione dell'Annuario statistico del 1987 ci si chiedeva se l'Annuario non fosse – già allora – divenuto un “documento anacronistico”, sorpassato da altre pubblicazioni e dalle “possibilità offerte dall'elettronica”.

La risposta che oggi ci sentiamo di dare a questa stessa domanda è: “No, purché”. Purché esso venga periodicamente adattato al contesto in cui viene pubblicato e consultato.

“Di anno in anno si potrà completare e dispor meglio” si precisava nel primo numero dell'Annuario statistico, del 1938. Un auspicio che ci porta fino ai giorni nostri, all'edizione 2012, uscita appunto del tutto rinnovata, nella forma e nei contenuti.

Sulla carta e nella rete: come si è giunti all'attuale strategia di diffusione dell'Ustat

L'Annuario statistico è cambiato più volte nei suoi quasi 75 anni di apprezzata esistenza.

Non era però ancora stato al centro di un ripensamento radicale dopo che, con il passaggio al nuovo millennio, le strategie di diffusione dell'Ustat (e il mondo dell'informazione in generale) avevano

già subito delle modifiche fondamentali, grazie in particolare al ruolo sempre più centrale attribuito ad Internet.

Un primo rinnovamento, ancorché parziale, era già avvenuto nel 2004, cui fece seguito un'operazione analoga per il sito web (i due canali venivano già allora considerati come complementari). La spinta necessaria giunge però da una riflessione interna avviata nel 2008 sulle strategie di diffusione dell'Ustat, che mette in evidenza diverse necessità e propone degli interventi molto concreti. L'approdo naturale di questa consapevolezza e di questo nuovo modo di vedere le cose è il rinnovamento di tutti i canali di diffusione, attuato nel corso del 2011. In particolare ci si concentra sui due strumenti cui viene principalmente demandata la diffusione dei dati: l'Annuario statistico e il sito Internet. Se negli ultimi anni l'Annuario era diventato una sorta di copia ridotta, meno completa e meno aggiornata di quanto si offriva sul sito, dall'edizione 2012 esso ritrova una sua nuova e ben precisa funzione. Allorché il nuovo sito rafforza a tutti gli effetti il suo ruolo di canale prioritario per la diffusione di dati “grezzi” (una migliore navigabilità, una struttura per temi più chiara e diverse possibilità di

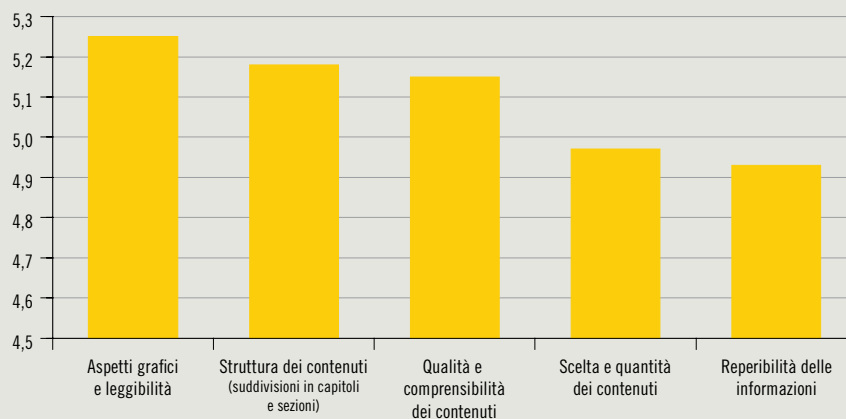
ricerca permettono di trovare facilmente le tabelle e le informazioni desiderate), l'Annuario è stato arricchito con un importante innesto di dati commentati ed espressi in forma grafica. Ognuno dei 20 capitoli tematici contemplati si apre infatti con un “Panorama” che offre ai lettori un'elaborata entrata in materia e delle risposte documentate alle domande più diffuse sui rispettivi argomenti.

Le voluminose tabelle con i dati per tutti i comuni (aggregati in regioni, distretti e agglomerati) sono ora una prerogativa del sito, da cui possono essere scaricate e in seguito adattate alle proprie esigenze. Nell'Annuario vengono invece presentate delle pratiche schede comunali, che contengono dati di varia natura e possono essere raffrontate tra loro, così come con una scheda analogica riguardante l'intero cantone.

In conclusione, con questi rinnovamenti l'Ustat ha voluto tener fede ai principi enunciati nella Legge sulla statistica cantonale (entrata in vigore nel 2010) e nel Programma della statistica cantonale 2012-2015: rendere la statistica maggiormente fruibile e comprensibile anche per chi non ha competenze specifiche, rispondendo ai bisogni di informazione della collettività.

F.1

Valutazione di singoli aspetti dell'Annuario statistico ticinese 2012 (valutazione media da 1 a 6)



Fonte: Indagine sulla soddisfazione dei lettori, Ustat

I risultati dell'indagine sul grado di soddisfazione dei lettori dell'Annuario statistico 2012

Fin dalle prime fasi della concezione dell'Annuario abbiamo orientato la nostra attenzione verso i bisogni dei lettori, mossi dall'intento di confezionare un nuovo strumento a loro disposizione. È stato dunque per noi del tutto naturale, una volta pubblicato l'Annuario, rivolgerci direttamente a loro, chiedendo dei pareri sul risultato raggiunto, attraverso un'inchiesta svolta online tra fine maggio e inizio giugno.

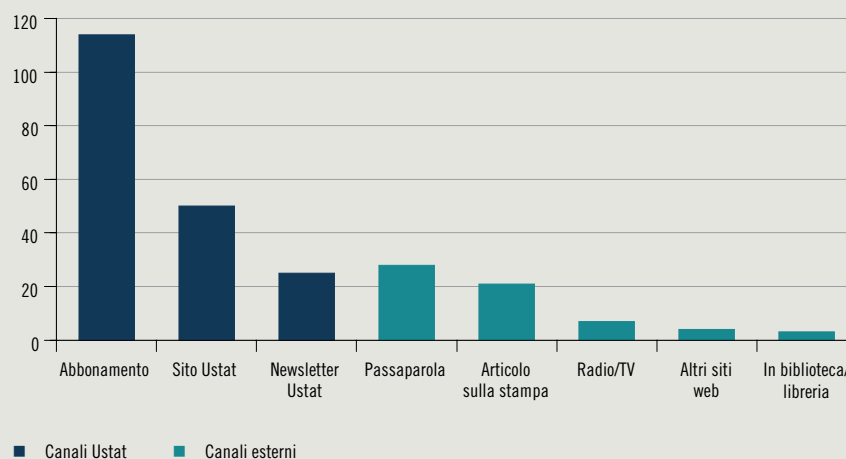
Abbiamo in questo modo raccolto 214 testimonianze, che ci hanno restituito un quadro complessivo decisamente soddisfacente (globalmente i giudizi sono molto positivi) e numerosi spunti per migliorare ancora questo strumento, fin dalla prossima edizione. I e le partecipanti – che ringraziamo sentitamente – oltre ad esprimere i loro giudizi hanno anche formulato diverse proposte che senz'altro valuteremo nel prosieguo del nostro lavoro.

Prima di addentrarci nei risultati, occorre specificare che stiamo trattando un campione casuale di 214 persone, con un'età media di 45 anni e contraddistinto da una marcata presenza di uomini (64,5%); di quanti hanno una formazione universitaria (66,4%) e di impiegati nel settore pubblico (51,9%). Ci limiteremo di fatto ad una breve descrizione di alcuni risultati emersi da questa inchiesta, precisando che essi sono riferibili solo ed unicamente a quanti hanno partecipato.

Valutazioni

Come abbiamo anticipato il nuovo Annuario è stato globalmente molto ben recepito da quanti hanno espresso il loro parere tramite l'indagine. Nel primo grafico vengono riportate le valuta-

F.2

"Come è venuto a conoscenza dell'uscita dell'Annuario 2012?"¹¹ In numeri assoluti; più risposte possibili.

Fonte: Indagine sulla soddisfazione dei lettori, Ustat

zioni medie attribuite a cinque diversi aspetti su una scala da 1 (nettamente insufficiente) a 6 (ottimo) [F.1].

La voce "Aspetti grafici e leggibilità" ha ottenuto il miglior responso, con una valutazione media di 5,25. La nuova impostazione grafica dell'Annuario va peraltro inserita in una più ampia operazione svolta dallo studio Jannuzzi Smith, sfociata in una nuova ed unitaria identità grafica per tutte le nostre collane, compresa questa rivista.

Anche gli aspetti "Struttura dei contenuti" e "Qualità e comprensibilità dei contenuti" ottengono valutazioni medie superiori a 5, mentre leggermente al di sotto di questa (alta) soglia si situano i giudizi su "Scelta e quantità dei contenuti" e "Reperibilità delle informazioni". In definitiva, anche considerato il numero davvero esiguo delle singole valutazioni insufficienti, da questa batteria di

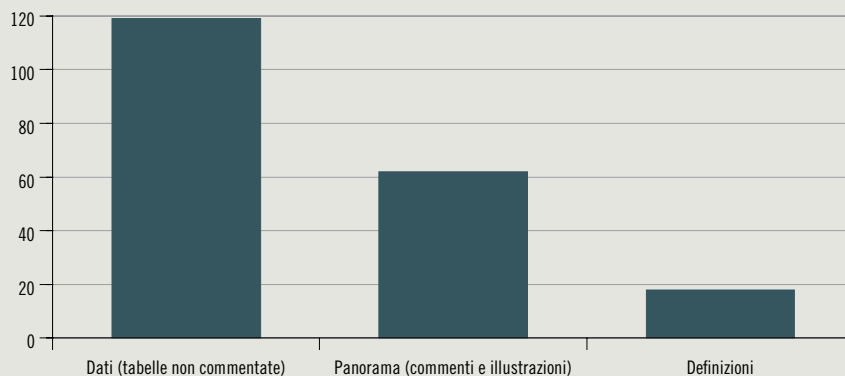
domande si può trarre un bilancio molto positivo, pur ritenendo che, già dalla prossima edizione, si potrà dedicare maggiore attenzione alla scelta dei contenuti e alla loro reperibilità nel volume.

Come e perché è stato consultato l'Annuario

Se ci soffermiamo sui modi in cui i partecipanti all'inchiesta dichiarano di aver "scoperto" l'Annuario, emerge una situazione piuttosto "statica". In massima parte si tratta di persone che lo ricevono in abbonamento o già visitano il sito Ustat (e/o ricevono la newsletter). Tra i canali che potenzialmente potrebbero portare nuovi lettori, significativamente quello più citato è quello più "spontaneo": il passaparola tra conoscenti [F.2]. Le riflessioni interne sulle strategie di diffusione di cui disponiamo e di cui potremmo dotarci tornano qui decisamente alla ribalta.



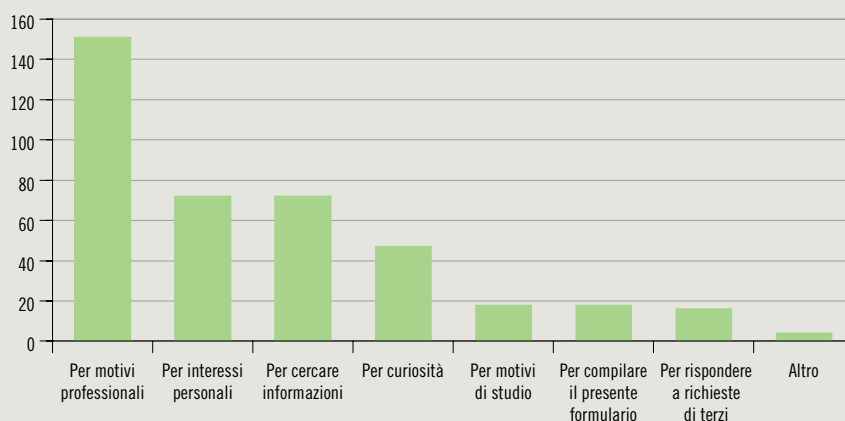
F. 3
"Quali sezioni della parte 'Temi statistici' ha consultato con maggiore attenzione?"¹



¹ In numeri assoluti; più risposte possibili.

Fonte: Indagine sulla soddisfazione dei lettori, Ustat

F. 4
"Per quali motivi ha consultato l'Annuario 2012?"¹



¹ In numeri assoluti; più risposte possibili.

Fonte: Indagine sulla soddisfazione dei lettori, Ustat

Per quanto riguarda la consultazione, 159 partecipanti dichiarano di essersi soffermati maggiormente sui "Temi statistici", mentre 53 affermano di aver dedicato più attenzione ai "Ritratti comunali". Tra i primi, i più consultati sono stati "Popolazione" (75); "Lavoro e reddito" (54); "Territorio e ambiente" (48); "Situazione economica e sociale della popolazione" (34); "Formazione" (29), "Costruzioni e abitazioni" e "Finanze pubbliche" (27).

Inoltre, la maggior parte dei rispondenti (119) si è soffermata piuttosto sui dati non commentati, cercando quindi quanto era abituata a trovare nelle vecchie edizioni dell'Annuario¹ [F. 3].

Si tratta di un dato che è probabilmente destinato a cambiare con il tempo, va d'altro canto ricordato che i nuovi contenuti hanno proprio lo scopo di allargare la cerchia di utilizzatori dell'Annuario, includendo un numero sempre maggiore di "non specialisti". Una categoria di nuovi e potenziali lettori che è solo in minima parte rappresentata nella nostra inchiesta, come eloquentemente suggeriscono i risultati presentati nel grafico F. 2.

I motivi che hanno spinto gli interpellati a consultare l'Annuario sono in primo luogo professionali (segnalati da 151 persone su 214). Vengono tuttavia scelte da un buon numero di rispondenti anche le opzioni "Per interessi personali" e "Per cercare informazioni" (entrambe 72 volte) e "Per curiosità" (47 persone) [F. 4].

D'altro canto, tra le attività per cui i rispondenti ritengono che l'Annuario

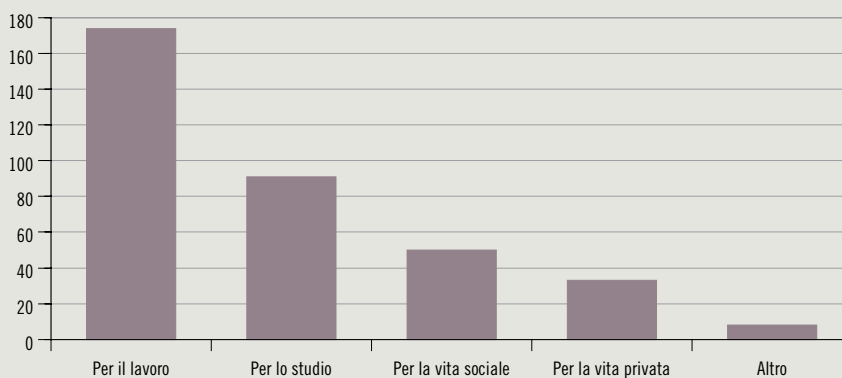
¹ Va tuttavia precisato che solo 25 sono stati i rispondenti che hanno dichiarato di aver già consultato attentamente l'Annuario ricavandone un'idea abbastanza precisa al momento della compilazione del questionario. Poco meno del 90% del campione si era invece limitato a consultare solo le parti che gli servivano o l'aveva sfogliato rapidamente.



potrebbe essere utile, un buon numero di persone (91) segnala lo studio [F. 5]. Una considerazione che trova il nostro appoggio, tanto è vero che, fin dalle nostre prime intenzioni, il nuovo Annuario doveva da una parte confermare la propria funzione di “strumento di lavoro” e dall'altra acquisire una nuova valenza di “documento didattico” al servizio anche degli studenti e dei docenti ticinesi.

In conclusione, forti anche dei riscontri e dei suggerimenti raccolti attraverso questa inchiesta, ci apprestiamo in queste settimane ad approntare l'edizione 2013 dell'Annuario statistico, con la ferma intenzione di migliorare, partendo dalle basi – a quanto pare piuttosto solide – poste l'anno scorso.

F. 5
 "Per quali attività reputa maggiormente utili le informazioni contenute nell'Annuario?"¹



¹ In numeri assoluti; più risposte possibili.

Fonte: Indagine sulla soddisfazione dei lettori, Ustat